

Scritto da Antonio Fusco
Sabato 08 Ottobre 2016 08:41



AVELLINO – Per chi vive stancamente e passivamente la città certi scenari sono ormai un'abitudine perché, in fondo, ormai da lungo tempo *nihil sub sole novum*. Se poi, come ci è capitato di recente, si devono percorrere strade alternative al centro, allora il gioco è fatto e questa rubrica, che un po' per vocazione un po' per "ragione sociale" racconta osservando, questa settimana desidera portare all'attenzione di chi di dovere, la condizione di sofferenza degrado e di abbandono che vivono alcune zone periferiche del capoluogo.

Ci riferiamo a via Circumvallazione certo, ma anche a via Francesco Tedesco, da più parti considerata la porta d'ingresso alla città. Lo scenario che si schiude ai nostri occhi è oggettivamente squallido: basse costruzioni si susseguono, lasciando in chi le osserva una sensazione di angoscia crescente. Ad intervallare tale sgradevole visione c'è, di tanto in tanto, della vegetazione cresciuta qua e là, mentre a garantire una flebile vitalità alla zona resiste ancora qualche attività commerciale.

Avvicinandosi al centro città, verso via Circumvallazione si è portati a pensare che le cose vadano migliorando e invece no! Infatti, ci si avvia verso un vero e proprio tratturo, non più tracciato da greggi al passo, ma da automobili che da diversi lustri, con il loro continuo e costante passaggio, hanno finito per causarne l'inevitabile dissesto: provate a percorrerla e crederete a quanto stiamo dicendo.

A proposito di sole: quanto dovremmo ancora aspettare perché possa splendere anche sulla nuova piazza "destinata" a noi avellinesi? Anche la decenza ormai è in forte sofferenza.

L'occhio sulla città/Degrado e sofferenza in periferia: nihil sub sole novum

Scritto da Antonio Fusco

Sabato 08 Ottobre 2016 08:41

{gallery}circumtedesco{/gallery}